

# XYLON

Giugno  
2007

N° 5

Mensile di tecnologia, industria, commercio e artigianato del legno

## Scm

### Soluzioni innovative di fresatura



ERGON  
Centro di fresatura a CNC

## scm e group

SCM - SCM GROUP  
Rimini, Italia  
[www.scmgroup.com](http://www.scmgroup.com) [scm@scmgroup.com](mailto:scm@scmgroup.com)



## Cmc Texpan: grossi impianti in tutto il mondo

Una realtà del tutto peculiare per l'Italia specializzata nella fornitura di macchinari e grandi impianti per l'industria dei pannelli di truciolare, mdf e osb, che si colloca fra i colossi mondiali del settore.



Una delle linee più recenti costruite da Cmc Texpan.

Siamo andati a visitare gli stabilimenti della **Cmc Texpan** ([www.cmc-texpan.com](http://www.cmc-texpan.com)) di Colzate, che si trovano ai piedi delle alpi, in Val Seriana, in provincia di Bergamo. L'azienda comprende due unità produttive vicine tra loro, che coprono un'area di circa 15mila metri quadri, oltre ad un ufficio tecnico situato a Vimercate, nei pressi di Milano, dove si effettuano progettazione ed engineering utilizzando le più moderne tecniche computerizzate. La Cmc Texpan ha una lunga storia, che ci è stata raccontata da **Dario Zoppetti**, presidente dell'azienda lombarda.

Ci racconti come nasce la Cmc Texpan...

"L'azienda Cmc (Carpenterie Metalliche di Colzate), fondata da mio padre nel 1962, si dedicò inizialmente alla produzione di componenti metallici e meccanici per l'industria tessile, anche perché la Valle Seriana, dove si trovano i nostri stabilimenti, ha una vocazione in questo settore vecchia di secoli. Io mi laureai nel 1973 e cominciai a lavorare come progettista in uno studio tecnico specializzato nella produzione di macchine operatrici per il legno. È in quel momento che nacque la collaborazione



Dario Zoppetti.

con il dottor Zevi della Elmag di Monza (ditta titolare di numerose rappresentanze tedesche di settore). Da lì iniziai a fornire una consulenza di carattere tecnico, a cui unii poi la costruzione delle macchine, sposando le due cose.

Cominciammo con **gruppi meccanici** per terzi ma, a poco a poco, unimmo la progettazione alla costruzione e i gruppi meccanici divennero macchine finite.

Nel tempo la nostra realtà è cambiata e siamo stati parte della nascita e dell'affermazione della **Texpan**, a cui fornivamo quasi tutte le macchine, dal momento che loro si limitavano alla sola engineering. Era il 1976 e facevamo già le nostre prime **macchine formatrici** (vibrovagli, mulini, sezionatrici, linee di scelte, raffreddatori) e tutti gli elementi che servivano per dare vita a linee per la produzione di truciolare. Da lì un'ulteriore evoluzione fu il rapporto con **Siempelkamp**, che era proprietaria del pacchetto di maggioranza della Texpan".



Lo stabilimento principale di Colzate.

Come si è consolidata la partnership con Siempelkamp?

"I rapporti con Siempelkamp sono diventati più diretti all'inizio degli anni ottanta.

Questa fase è coincisa con la decisione di trasferire in Cmc il know how e il personale della Texpan, vista la profonda sinergia, creando così la **Cmc-Texpan**. Questo è avvenuto nel 1995.

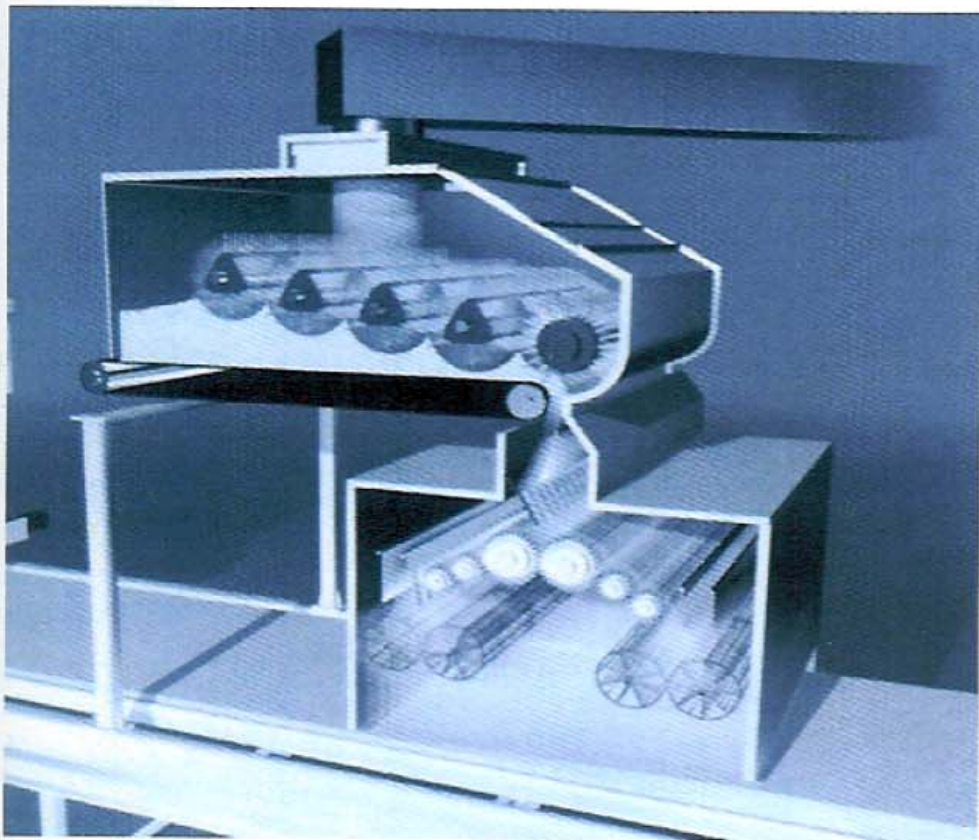
Siempelkamp ora detiene il 40 per cento della Cmc-Texpan. Questo ha portato ad un ulteriore incremento della collabora-



zione, ad esempio con il trasferimento di importanti componenti delle linee di produzione degli **impianti di nobilitazione**, che precedentemente erano in Germania".

Entriamo adesso nel dettaglio della vostra produzione...

"Siamo specializzati nella fornitura di **impianti per l'industria dei pannelli a base di legno**, che coprono circa l'80



cooperazione con Siempelkamp. Lavoriamo anche con alcune divisioni del Gruppo: per la Shs facciamo seghe per il pannello, per la Büttner costruiamo talvolta essiccatoi... abbiamo mantenuto una doppia personalità: da un parte i prodotti che abbiamo sviluppato tecnologicamente al nostro interno, dall'altra gestiamo, per conto del Gruppo, una serie di lavorazioni che non si vuole portare all'esterno. Possiamo dire che in questo senso siamo un **terzista di lusso!**"

E il restante 20 per cento della vostra produzione?

"Abbiamo know-how e tecnologie che ci consentono di **costruire per terzi** che abbiano un'idea tecnologica o l'interesse a fare una determinata macchina. Possiamo lavorare su un progetto altrui partendo da disegni già fatti e solo da realizzare oppure ricevere un input e svilupparlo, in stretta collaborazione col committente, fino ad arrivare al prodotto finito. In questo tipo di lavori abbiamo mantenuto una totale autonomia".

Quali sono i mercati su cui operate?

"Lavoriamo in tutti i mercati in cui opera la Siempelkamp: non

Da sinistra, in senso antiorario:

rappresentazione 3D di una macchina per la formazione meccanica dello strato interno del pannello; rulli ad istrice; particolare di una formatrice Mdf di nuovo tipo.



per cento della nostra produzione. Lavoriamo per impianti nuovi ma ci occupiamo anche della fase di modifica di macchinari e linee preesistenti, di upgrade qualitativo tecnologico o della capacità produttiva. Quasi tutti gli impianti nuovi Siempelkamp comprendono parte delle nostre macchine. Ci occupiamo di progettazione, brevetti, assistenza, service, messa in funzione... tutto quello che serve nel campo della formazione del materasso del pannello truciolare soprattutto, ma anche di mdf e osb, che costruiamo presso di noi in

c'è quasi Paese al mondo dove non siamo presenti. Abbiamo una conoscenza diretta dei nostri clienti perché ci occupiamo di servizio, assistenza, messa in funzione dell'impianto e vendiamo i ricambi. Ci muoviamo autonomamente, anche se le commesse Siempelkamp sono una parte importante del nostro prodotto. D'altra parte avere l'opportunità di lavorare con le sinergie di un colosso di tale rilevanza è davvero importante: non credo che una realtà come la nostra potrebbe permettersi di avere lo stesso tipo di penetrazione sul mercato internazionale".



Quali sono i mercati più vivaci in questo momento?

“Attualmente Brasile, Turchia, Cina, Indonesia, Romania, Cile, Russia e Usa sono quelli che ci danno le maggiori soddisfazioni. Alcuni sono Paesi emergenti, che creano preoccupazione ai nostri clienti occidentali ma anche a noi, da un certo punto di vista, visto che in molti casi sono anche loro produttori di macchine. Per fortuna c'è un gap tecnologico ancora da colmare per cui, correndo più veloci di loro, abbiamo ancora qualche freccia al nostro arco”.



A questo proposito, come affrontate il grosso sviluppo di alcuni Paesi asiatici quali Cina e India?

“Il Gruppo non è insensibile a questa problematica, per questo ha aperto una sua **filiale in Cina**. È la seconda esperienza nel Paese, dopo una prima partecipazione di poco meno di una decina di anni fa che non ha sortito effetti soddisfacenti. Si tratta di una vera e propria sezione staccata, con capitale tedesco, che si occupa di ricambi e della produzione per il mercato locale e il sud-est asiatico e che sta fornendo buone risposte. È un appoggio fondamentale di cui tutte le realtà del gruppo possono usufruire”.

Quali sono i più recenti sviluppi nella produzione di pannelli?

“La **velocità** è il tema sempre aperto. Ultimamente abbiamo raggiunto velocità che credo possano essere considerate limite. Poi stiamo lavorando molto sulla qualità, della distribuzione e della densità. Riuscendo a migliorarle e a garantire l'**omogeneità** dello strato interno del pannello e una buona finitura superficiale, in tal modo sarà possibile utilizzarlo senza ulteriori trattamenti di nobilitazione, evitando anche la levigatura.

Oltre a questo i tecnologi del gruppo stanno cercando di ridurre le quantità di colle presenti nel pannello, e ancora facendo ricorso alle **colle tanniche**, che hanno un impatto inferiore nell'am-

## LE INSTALLAZIONI PIÙ RECENTI

- Egger Hexham/Inghilterra: formatrice pannelli truciolari, No.4 teste + bilancia
- Kutai Timber/Indonesia: formatrice pannelli truciolari, No.3 teste + bilancia
- Caspian/Iran: formatrice Mdf + bilancia
- Usa, LP Alabama 4 OSB 100 12': formatrice Osb + bilancia
- Tafisa/Canada: formatrice pannelli truciolari, No.4 teste + bilancia
- Pfleiderer Grajewo/Polonia: formatrice Mdf + bilancia
- PG Bison/Sud Africa: formatrice pannelli truciolari, No. 4 teste + bilancia
- Egger Suceava/Romania: formatrice pannelli truciolari, No.4 teste + bilancia
- FBB Baruth/Germania: formatrice Mdf + bilancia
- Tawda/Russia: formatrice pannelli truciolari, No. 4 teste + bilancia
- Yildiz/Turchia: formatrice Mdf + bilancia
- Bernek Il/Brasile: formatrice Mdf + bilancia
- Louisiana/Usa: Short-cycle laminating presses
- Tawda/Russia: Short-cycle laminating presses
- Kastamonu/Turchia: formatrice Mdf + bilancia
- Satipel/Brasile: formatrice Mdf + bilancia



Alcuni momenti dell'assemblaggio di macchine.



## COSTRUIRE UN SOMMERGIBILE

*Durante la nostra visita agli stabilimenti di Colzate abbiamo potuto assistere alla realizzazione di uno di quei progetti specializzati su commessa, al di fuori del settore del legno, a cui la Cmc Texpan di tanto in tanto si dedica.*

*Si tratta nientemeno che di un grosso sommergibile del peso di oltre 280 tonnellate, destinato ad effettuare le opere di manutenzione di una diga sul fiume Orinoco, in Venezuela. Il sommergibile ospiterà gli operai che, sott'acqua, ripareranno le paratie della diga. Questo avverrà all'interno di una camera pressurizzata che il sommergibile stesso trasporta, appoggiandola ai muri della diga stessa. Una curiosità che abbiamo voluto riportare ai nostri lettori e che sottolinea la grande flessibilità della Cmc Texpan.*



Lavorazione alla fresa-alesa di un componente.

*re all'Osb. Bisogna tenere presente che gli investimenti del gruppo per questo tipo di progetti sono necessariamente molto importanti.*

*Abbiamo a Krefeld un laboratorio centrale di oltre 5mila metri quadrati con decine di persone che lavorano proprio nella ricerca e nell'analisi di questo tipo di problemi".*



Fasi di assemblaggio di una formatrice per osb.

*biente. Ci stiamo concentrando anche per ottenere una **resistenza** sempre più alta del prodotto truciolare. Studiamo la realizzazione di un truciolare che possa essere utilizzato quasi come mdf o, dall'altro versante, come osb.*

*Ci sono ricerche verso i pannelli intermedi, verso specializzazioni che consentono di risolvere determinati specifici problemi. Teniamo presente che il prezzo di un pannello truciolare è di circa 130-150 euro al metro cubo, mentre per l'mdf arriva a 150-180 euro e per l'osb può toccare i 250-300 euro. È facile comprendere l'interesse nel portare il truciolare a somigliare agli altri, ad avere una fibra sempre più fine e lanosa per essere vicino all'mdf o sempre più grossa per assomiglia-*

*Come vede i prossimi anni di Cmc Texpan?*

*"Molto positivamente. L'incremento del fatturato del 30% circa degli ultimi due anni giustifica questo **ottimismo**".*

*E invece come si evolverà il settore dei pannelli nel prossimo futuro?*

*"L'innovazione, la tecnologia, l'automazione, l'incremento della qualità produttiva, frutto di una ricerca sempre più avanzata, marcheranno ancora per alcuni anni la differenza tra noi e il mondo globalizzato. Questione questa che diverrà mano a mano più difficile per le generazioni che ci seguiranno".*

**di Danilo Morigi ■**